

Intanto, rimane sospesa la mia andata al 28° C., già comandata dal 10.

Vado in ufficio. Gli Austriaci, maledetti, hanno sfondato a Candelù, a Musile e non so dove altro. Ma è poca cosa. Pare che la Brigata Catania non abbia tenuto duro, pur trattandosi di una dimostrazione. Parecchie nostre batterie prese. Ma, per Dio! le riprenderemo. Non le potranno mica far volare per acqua.

Ore 18. Già giungono migliori notizie. C'è un bello spettacolo di vita agitata per le strade di Musestre. Carri, camions, cavalli.

Tullio, uff. d'ordinanza della Brigata Sassari, è venuto, su indicazione di Gray. Felice di non conoscerlo, ho detto io. Ma poi mi si è presentato davanti all'ufficio postale. È ufficiale d'ordinanza del Gen.le di divisione. He looks very english!

16. Faccio la solita relazione. Ma alle 17 Grimaldi mi dice che la Brigata Sassari ha avuto forti perdite e mi conferma che cattive voci correvano sul 145. Alle 18 stiamo battendo la relazione e arriva l'ordine di... far le valige. Altro che Propaganda! *Omnia bona mea mecum porto*, L. 3000 e tante della Prop. Alle 23 si impacca la roba privata e la consegno al cap. Manin. Vò a dormire, su un sofà, all'ex ufficio di Ferruzzi. Errore. Angolo di quadrivio. Rumore infernale. E, al mattino, il merlo mi rompe il sonno appena incominciato. Che notte melanconica! Un cavallo sotto, nitrisce; e il suo nitrito par urlo di belva. Che tutta la natura cambi? Tullio è venuto a cercarmi. Ma non c'ero.

17. Ieri sera cominciata la sfilata dei profughi. Su